ALICE*inForma*

FOGLIO INFORMATIVO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALICE BEL COLLE

Anno XII
N. 3

Comune di Alice Bel Colle - P.za Guacchione n.1 - tel. 0144/74104 - fax 0144/745942 - e mail:info@comune.alicebelcolle.al.it
www.comune.alicebelcolle.al.it - Stampa: Impressioni Grafiche - Dir.resp:Gian Luca Ferrise - Aut. Trib. Acqui T. 08/12 del 21/11/12
Poste Italiane Spa - Sped. in Abb.Postale -70% NO/Alessandria MP-NO0911/2013

Settembre
2014

Un paese vuol dire non essere soli: sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo che, anche quando non ci sei, resta ad aspettarti." *Cesare Pavese*

Il Rispetto delle regole

di Franco Garrone

Le regole, quando ci sono, andrebbero rispettate anche se è fastidioso, ma purtroppo è malcostume degli Italiani non sempre farlo. Sono il primo ad ammettere che alcune leggi siano sbagliate, ma ci sono e ci si deve adeguare anche quando non sono condivise o appaiono assurde. Anche ad Alice Bel Colle le leggi e le regole esistono e più o meno vengono quasi sempre rispettate, ma ogni tanto qualcuno fa finta di non conoscerne l'esistenza. Faccio l'esempio più lampante dei punti di raccolta della spazzatura dove ci sono i bidoni per la raccolta differenziata ed indifferenziata, ma quando i messi comunali fanno il giro per controllare cosa viene scaricato non vi dico cosa trovano, perchè non solo nei cassonetti viene messo qualunque genere di immondizia, ma tante volte la si trova buttata per terra, con i cassonetti mezzi vuoti; purtroppo non è facile individuare chi commette queste infrazioni, ma se qualcuno vede deve denunciarlo senza paura, perchè poi sarà compito dell'amministrazione comunale applicare le sanzioni dovute. Questo è solo un esempio, ci sono anche altre cose da migliorare. Ricordo che a partire dal mese di ottobre il nostro dipendente Boido Michele eserciterà la funzione di vigile e grazie al suo impiego avremo un maggior controllo di quanto accade sul territorio e quando Boido rileverà delle infrazioni, queste dovranno essere sanzionate. Pertanto si chiede una maggiore collaborazione alla popolazione, perchè se è pur vero che il comune ha molti obblighi nei confronti dei cittadini, è anche vero che i cittadini hanno qualche obbligo nei confronti non tanto del comune, ma soprattutto verso se stessi.
Per concludere, voglio ricordare che la collaborazione comune-cittadini è molto importante per chi amministra, perchè è con l'aiuto di tutti che le cose possono cambiare e migliorare.

L'Amministrazione Comunale augura a tutti gli studenti e alle proprie famiglie un buon anno scolastico 2014/2015

Ciao Maestro Sergio!

E' trascorso più di un mese dalla tua scomparsa, caro maestro, ed hai lasciato in noi, tuoi ex alunni e in tanti alicesi un grande vuoto. Non sei stato solo un maestro di scuola ma anche e soprattutto un maestro di vita. Ai tempi in cui tu insegnavi non erano importanti le lingue straniere, ma erano fondamentali,come lo dovrebbero essere anche e soprattutto ora, l'educazione ed il rispetto per il prossimo ed è quello che tu ci hai sempre insegnato, oltre ad insegnarci con semplicità, ma con la capacità che ti contraddistingueva, le materie scolastiche e, grazie a te, la scuola non era un peso. Ciao caro maestro, il tuo ricordo mi rimarrà sempre nel cuore.

Un jukebox su una pista di mattonelle grigie

di Elio Tardito

Le sere d'estate erano tutte meravigliosamente uguali. Dopo cena, lentamente uscivo nel tepore del tramonto; era ancora presto e non avevo premura; un salto da Nino per il mio ultimo pacchetto di Marlboro prima che chiudesse e poi via, tra case ancora calde per il sole del pomeriggio, fino al bar in Piazza. Sapevo che a quell'ora da Giovanni avrei potuto bere con calma il mio caffè, nel grande salone del bar, con i suoi bigliardi e i tavolini di legno dove i primi clienti aspettavano i compagni per la solita partita serale a carte; fuori, sulla pista di mattonelle grigie del belvedere, solo poche sedie di legno, pieghevoli, il bigliardino e il dondolo bianco, ogni anno sempre nuovo. Bevuto il caffè, mi sedevo sul parapetto in ferro che affacciava sul campo da bocce e giocando con le foglie di vite canadese del pergolato della pista mi gustavo il fumo della prima sigaretta della sera, guardando quel panorama stupendo che solo Alice ha la fortuna di avere; quelle colline morbide e verdi che svanivano lontano nella prima penombra della sera mentre i grilli cominciavano a farsi sentire e io aspettavo che, a mano a mano, arrivassero gli amici. A destra, sotto il piccolo portico di mattoni, il nuovo, glorioso flipper e il grosso, colorato jukebox, acceso, pronto a fare, anche quel giorno, il suo dovere. A confronto con le apparecchiature odierne quell'enorme mobile cromato, lucido e luminoso, appare ora ridicolo ma che cosa sarebbero state le serate senza quell'amico rumoroso, senza quella voce triste o allegra che ha contrassegnato la nostra giovinezza. I fatti della vita sono quasi tutti legati ad una musica, ad una canzone e dietro quelle note, per noi che abbiamo vissuto gli anni '60, c'è ancora oggi il ricordo di un jukebox. Mentre aspettavo la compagnia facevo scivolare le prime cento lire nella fessura: A5, B8, E3 e il piccolo disco nero appariva tra le luci al neon; lentamente iniziava a girare e altrettanto lentamente scivolava nell'aria la musica, quelle canzoni che tutti cantavano : ….. gira il mondo gira … pregherò per te …..un cuore matto, matto da legare…..Il sole era ormai calato ma l'aria d'estate rimaneva ancora tiepida mentre la pista cominciava lentamente a riempirsi di persone, di amici, e in mezzo a loro mi sentivo protetto e, perché no, sereno. Cominciavano le partite a "calcio balilla" e con loro le liti perché non valeva far goal facendo girare veloce le stecche! Si parlava di tutto e di niente, si scherzava, si raccontavano storie vere o impossibili, aspettando, anche in silenzio, l'ora di rientrare. Mi sentivo bene in compagnia, mi dava forza quel senso di appartenenza, di complicità con un gruppo di amici con i quali parlavo e scherzavo, a volte bisticciavo. Soprattutto mi dava sicurezza quel posto che avevo visto cambiare nel tempo, a dire il vero con un po' di tristezza, da quando i bigliardi e la prima enorme televisione erano nel salone al secondo piano, sopra il bar, dove arrivavi salendo un enorme scalone settecentesco e dove, con poche lire a Genia, passavi i pomeriggi nel vedere la tv dei ragazzi; da quando nel cortile, prima della pista da ballo c'era solo terra e ghiaia e tutti i giorni vi incontravi Livio, il padre di Giovanni, sereno e silenzioso, con il suo carro e il suo bue.

Anche nei rari silenzi c'era serenità. Dalla pista potevi sempre vedere, all'orizzonte, le colline di Acqui e poi lentamente, più tardi, le sue luci. Nelle notti serene, quando la maggior parte di noi era ormai tornata a casa, mi fermavo, appoggiato alla ringhiera, a guardare le stelle che facevano a gara nel brillare con le luci dei paesini, sulle colline tutte attorno. Il buio possedeva un suo fascino, una sua musica e da quel parapetto potevo sentirla, quasi respirarla, faceva parte di me. E poi mi accompagnava sempre la voce del jukebox, a volte allegra, a volte triste come i nostri sogni e le nostre speranze. Vicino al jukebox, su un piccolo tavolino di legno, una macchinetta che funzionava con le venti lire, ci faceva impazzire con la sua freccia che girava ma non si fermava mai dove doveva. La pista, come la chiamavamo tutti, nei giorni di festa di ferragosto diventava un richiamo irrinunciabile e finita la processione era il posto di ritrovo di tutti. Non potevi non andare a ballare in quelle due o tre sere, circondato da buona parte del paese e da tutti gli alicesi che, per le feste di ferragosto, erano tornati "a casa" da altre città o da altri paesi stranieri e avevano voglia di vedere e di farsi vedere. Non potevi passare quelle serate senza esserci, senza ballare, tra un lento, un valzer, una mazurca e, più avanti, un rock and roll. Fumavi, ballavi, scherzavi con le ragazze anche se sapevi che non era la tua presenza che le interessava; bevevi e poi tornavi a ballare e a scherzare aspettando, a tarda notte, l'elezione della miss. Quanti anni sono passati e quanti ne ho trascorsi, ne abbiamo trascorsi tutti, su quella pista con le sue piastrelle di graniglia grigia, i tavolini di ferro, le sedie pieghevoli, il flipper, il dondolo e quel jukebox che in fondo ci ha sempre regalato tanta serenità ma anche un'infinita malinconia. E poi, come ha scritto qualcuno, i sogni svaniscono all'alba e d'improvviso, un giorno, mi sono accorto che la musica se ne era andata via come la vita, mi sono accorto che quelle giornate sulla pista le stavo solo sognando, le stavo rivedendo mentre ricordavo un tempo lontano, quando ci accontentavamo di una sera sotto il pergolato in compagnia di una musica e una sigaretta, quando bastava la voce del jukebox per sentirci felici pur senza capirlo.

UNA PREGHIERA

Tra i vecchi libri di mio padre ho trovato, solo nei giorni scorsi, un suo biglietto strappato con scritto : "24, , , (data strappata) "Caro Elio, ho consegnato a 111+333 (nome sostituito dai numeri !?) tutti i tuoi ricordi da giovane. Te li restituirà alla mia morte affinché tu li conservi. Papà"
Evidentemente, conoscendo il carattere di mio padre, temeva che li potessi gettare via.
Purtroppo non mi ha lasciato indicazioni sulla persona. Penso che l'anno possa essere compreso tra il 1980 e il 1983. Quei ricordi sono le fotografie e i filmati miei, dei miei parenti e dei miei amici a Genova e ad Alice tra il 1959 e il 1969 e per me rappresentano un valore affettivo enorme. Prego chi dovesse averli trovati o sapere dove rintracciarli, di farmeli riavere, anche in forma anonima, attraverso Brusco Antonio. Sarà mia premura consegnare alla Proloco alicese e ad Antonio una copia di tutto il materiale che riguarda il nostro paese. Grazie. anticipatamente.

Elio Tardito

Sommario:

Pag. 2 - Alice in Vendemmia **Pag. 3** - Attività del Comune **Pag. 4** - Cultura attività curiosità

Alice in Vendemmia

Trovare un aggettivo per definire l'annata 2014 rischia di essere molto complicato, tanto è stato anomalo il clima della stagione estiva. In ogni caso alla vendemmia ci siamo arrivati e a giudicare dalla qualità delle uve, possiamo dire che ci siamo arrivati discretamente bene. Per un ulteriore approfondimento, come agni anno, abbiamo sentito il parere degli operatori del settore del nostro territorio.

Paolo Ricagno

Presidente
Vecchia Cantina Sociale
Alice Bel Colle - Sessame

Alla festa della Madonna del Carmine, le previsioni erano di una vendemmia, per le uve aromatiche, con un calendario in anticipo: la produzione si presentava abbondante e gli andamenti climatici di giugno/luglio, si erano stabilizzati. Poi il tempo e le temperature hanno fermato quell'assetto e la vendemmia è iniziata con un calendario più che normale. Oggi ci troviamo, a vendemmia iniziata, con situazioni che nel complesso sono più che soddisfacenti: il prodotto molto sano, le rese complete e se il tempo ci accompagnerà, la raccolta proseguirà nel migliore dei modi. Le uve rosse stanno completando la maturazione, il prodotto è abbondante: l'annata si vedrà. Altro discorso è la situazione dei mercati: già in un mio articolo avevo evidenziato le difficoltà, per il prodotto Moscato, che si sarebbero potute stagliare sull'orizzonte dei mercati dell'Est, decisamente importanti per questo export, prendendo atto che non si tiene conto, da parte del governo, nel prendere certe decisioni, delle conseguenze commerciali ed economiche che queste possono avere sui nostri prodotti. Ancora un'altra considerazione: in prossimità della vendemmia, come accade ormai da anni, senza tener conto delle aspettative che il viticoltore ha e dei conti economici che potrebbe fare, si è arrivati alla definizione dell'accordo del Moscato. Accordo che non soddisfa pienamente le richieste dell'industria ma neanche le aspettative degli agricoltori, in quanto, per valutazioni che vanno al di fuori dell'economia e delle richieste del mercato, si è dovuto, per ottenere la firma di tutte le istituzioni, produrre 3 ql in meno per ettaro, facendo comunque perdere sul momento all'agricoltore € 150 ad ettaro. Non è più possibile continuare a partecipare ad uno "Paritetico" solo per definire una quantità ed un prezzo senza pensare di costruire un progetto che possa dare garanzie economiche per il futuro degli agricoltori. Molto diversa è la proposta che il Consorzio Brachetto e Vini d'Acqui ha avanzato in paritetica, dove si sono rispettate le rese proposte dal Consorzio, ma non sottoscrivendo ufficialmente l'accordo, si mette a rischio l'intero sistema.

Consapevolmente il Consorzio proseguirà per la strada intrapresa assumendosi la responsabilità di un progetto che dovrebbe, con l'aiuto dei mercati, segnare la ripresa delle vendite. In merito devo un ringraziamento all'operato dell'Assessore Giorgio Ferrero che, con molta pazienza, ha saputo ascoltare le parti e mediare tra esse.

Da viticoltore e da persona responsabile delle economie di 200 famiglie, dico che è obbligo rispettare la figura dell'agricoltore definendo gli accordi nel mese di luglio, dandogli la possibilità di valorizzare il suo lavoro e non, per i capricci di qualcuno, procrastinare fino alla vigilia della vendemmia la definizione, come se questo comparto fosse l'ultima ruota del carro ed ancora: se non siamo in grado di costruire un progetto, allora applichiamo il vecchio detto dei nostri padri "I soldi bisogna prenderli quando ce li danno".

Con ciò, Buona Vendemmia a noi tutti.

Vincenzo Brusco & Figlio

L'uva di quest'anno ha patito l'umidità delle perturbazioni atlantiche che hanno sostituito le brezze marine e il sole cocente d'agosto, quello che fa maturare i grappoli. Ci sono voluti molti trattamenti per tentare di salvare le vigne dai parassiti. Gli acini sono molli e faticano a maturare il grado zuccherino.

Non ci voleva una campagna come questa per i vignaioli che sopportano spese e lavoro per accudire tutto l'anno la vigna. Ma, nonostante tutto manterranno il loro legame con la terra perchè la vigna non è soltanto la loro "fabbrica", è anche luogo di famiglia e del loro immaginario, il loro mondo.

Bruno Ottazzi

Cantina F.lli Ottazzi

La stagione vitivinicola del 2014 si presenta come una copia dell'annata precedente: l'inverno è stato caratterizzato dall'assenza di temperature rigide e dall'abbondanza di precipitazioni piovose. La primavera e l'estate sono trascorse con temperature sotto le medie stagionali ed ancora frequenti piogge e temporali. Gli agricoltori hanno concentrato attenzione e impegno per limitare l'insorgere di fitopatie ma il perdurare del clima umido ha accresciuto, nella seconda metà di agosto, i timori per il manifestarsi di botrite e marciume.

Ancora una volta i vigneti più penalizzati sono quelli con vegetazione fitta, poco ventilati, e quelli nei quali non si è intervenuti con attività di sfogliatura per scoprire i grappoli.

Le aspettative per una vendemmia anticipata han dovuto fare i conti, nell'ultima decade di agosto, con il brusco calo delle temperature ed il conseguente rallentamento nel processo di maturazione delle uve: la raccolta delle varietà aromatiche è così iniziata nella prima settimana di settembre e stiamo riscontrando, giorno dopo giorno, una crescente concentrazione zuccherina. Finora l'uva si presenta sostanzialmente sana e le quantità di prodotto sono in linea con l'anno passato.

Se il meteo concederà una tregua porteremo a termine una vendemmia dai caratteri sicuramente discreti.

Pierluigi Borgna

Enologo - Giv-Cà Bianca

2014 , anno folle, orribile e, dal nostro punto di vista, sicuramente da dimenticare. Ha smentito in moltissime occasioni i meteorologi e, sicuramente ha infierito un duro colpo ai teorici della desertificazione prossima ventura *(da scarsita' di piogge…)* e ai nostri colleghi, preoccupati, *(sempre pensando al futuro)* da uve con acidità naturale troppo bassa. … Eppure le premesse erano "tranquille". Inverno non troppo freddo e neppure nevoso: un clima mite che si è protratto sino ad inizio di aprile, momento in cui ha cominciato ad essere più contradditorio e complicato. Maggio poco caldo, giugno con piogge frequenti e certe giornate "autunnali", luglio sicuramente anomalo, interessato in buona parte da piogge di varia natura e intensità, agosto, anche lui "capriccioso ", cupo e triste, mai veramente caldo. Insomma un'annata più da funghi e da fieno che da uva.

Tale decorso ci ha obbligati ad interventi fitosanitari "importanti" che incidono sui costi di produzione e sicuramente non fanno bene all' ambiente in cui viviamo.

Al rientro dalle ferie (seconda metà di agosto), inizi di giornata con nebbiolina autunnale e giornate plumbee, con sole coperto dalle nubi: ogni giorno si spera sia l'ultimo della serie, anche perchè soprattutto la barbera ha bisogno di accumulo di zuccheri e formazione di sostanza colorante altrimenti…….

Il 27 agosto ricompare un tiepido sole che ci fà compagnia anche metà del giorno dopo, per poi ripiombare fra le nuvole. Seguono altri giorni soleggiati ma sempre intervallati da giornate uggiose. Si vendemmia il moscato e il brachetto senza grande entusiasmo e, al momento in cui AliceinForma va in stampa si segue con trepidazione la curva di maturazione del Barbera. Si fanno anche i primi bilanci: sicuramente i vigneti meglio esposti hanno sofferto di meno; chi ha trattato con tempestività e professionalità, raccoglierà i grappoli migliori. Infine l'opera degli enologi in cantina sarà fondamentale per creare una buona vinificazione e, naturalmente quanto segue. Tuttavia sarà difficile , se non "barando", pronunciare la parola QUALITA' per l'annata 2014.

Alessandro Boido

Produttore

Qualcuno dice che questa vendemmia 2014 "sa di antico": forse per la data di inizio della raccolta delle uve aromatiche? Sicuramente è stata un'annata che non ha avuto un andamento regolare nello sviluppo e nell'accrescimento della vegetazione e dei grappoli della vite perchè lo scarso gelo e la primavera mite hanno favorito un anticipo delle fasi fenologiche con una precoce chiusura del grappolo, successivamente però le piogge di luglio e il "freddo" di agosto hanno ritardato una vendemmia che da tempo sembrava poter iniziare abbastanza presto.

Nonostante tutto questo, il clima di inizio di settembre è stato favorevole, consentendo alle uve di giungere a maturazione, sebbene non in modo omogeneo. Sicuramente il pregio dei futuri vini non sarà l'elevato grado alcoolico ma la complessità aromatica e l'intensità dei profumi per chi riuscirà, lavorando bene, a conservarli durante i processi di vinificazione e di lavorazione in cantina.

Claudio Negrino

Presidente
Cantina Alice Bel Colle

Dopo un annata passata a presumere di vendemmiare a fine agosto ci siamo trovati a iniziare la raccolta nella prima decade di settembre a causa dei diffusi attacchi di peronospora sulle foglie apicali che sicuramente hanno rallentato la fotosintesi e di un estate certamente non calda.

Dal punto di vista fitosanitario i grappoli sono abbastanza sani e la insistente umidità di luglio e agosto ha inciso meno del previsto nel favorire attacchi di botrite e marciume acido. Scendendo nello specifico, le uve chardonnay hanno dato risultati buoni dal punto di vista dei profumi, mentre la maturazione forse meritava qualche giorno di attesa in più, che non abbiamo potuto concederle a causa dell'avanzare della botrite. Per quanto riguarda le uve moscato, la scelta di attendere qualche giorno in più si è rivelata premiante, infatti il prodotto ritirato ha raggiunto un buon grado di maturazione con una discreta carica aromatica. La vendemmia del brachetto ha prodotto risultati buoni, dal punto di vista dei profumi e purtroppo solo discreti da quello del colore e del grado zuccherino. Per quanto concerne i rossi, stiamo iniziando la raccolta del dolcetto poichè la maturazione si è ormai arrestata, mentre dalla barbera, che raccoglieremo più avanti, ci aspettiamo risultati interessanti perchè le uve si presentano sane, ricche di colore, vellutate e per nulla intaccate dalla botrite, quindi, se le condizioni clmatiche rimarranno stabili, potrà riservarci delle belle sorprese, in particolare nei vigneti meglio gestiti e magari diradati. Tirando le somme direi che la qualità ottenuta è più che discreta. Dal punto di vista quantitativo la raccolta si sta rivelando forse meno abbondante rispetto allo scorso anno. Dovremo quindi porre molta attenzione ai mercati, immettendo al consumo la giusta quantità di prodotto utilizzando la riserva vendemmiale sia sul moscato, che ha mercati in forte crescita *(Russia),* ma altri in pesante calo *(Germania)*, che sul brachetto per il quale non è stato formulato un accordo interprofessionale ma sono state solo decise le rese per ettaro, con un prezzo che sembra assestarsi su valori vicini al moscato. In conclusione vorremmo fare una riflessione sull'accordo interprofessionale per le uve moscato, che crediamo stia diventando sempre più un diktat e sempre meno una trattativa, poichè le case spumantiere si dimostrano sempre più ostinate nel negare ogni minima forma di miglioramento della retribuzione, anche di fronte a una certa richiesta di prodotto da imbottigliare e che quindi giustificherebbe pienamente un leggero aumento di prezzo, che si è ottenuto, grazie all' opera della Produttori Moscato, che viene però ritenuta inutile e costosa da una parte degli agricoltori, i quali preferiscono essere rappresentati da altre associazioni che hanno accettato più di buon grado le imposizioni della controparte, quasi senza accennare una minima resistenza. Invitiamo pertanto tutti ad un' attenta riflessione prima di correre il rischio di "rottamare" un' Associazione che esiste da decenni e che ha dato un apporto determinante alle fortune del moscato e dei viticoltori che lo coltivano.

MONFERRATO LANGHE ROERO
"PATRIMONIO UNESCO"

La decisione è stata presa dal Comitato dell'Unesco riunito a Doha nel Qatar.
Nel nostro prossimo numero, valuteremo le ricadute positive di cui potrebbe beneficiare il nostro territorio.

Nella **"Core zone"** sono inseriti - La Langa del Barolo - Il Castello di Grinzane Cavour - Le colline del Barbaresco - Nizza Monferrato e il Barbera - Canelli e l'Asti spumante - Il Monferrato degli Infernot

Nella **"Buffer zone"** *(o zona cuscinetto)*
sono inclusi 72 Comuni delle provincie di Al-At-Cn, tra i quali *Alice Bel Colle.*

Comunicazione dagli Uffici Comunali

Combustione di residui di potature, sfalci e ripuliture dei terreni agricoli - Ord. 8/14

Sul territorio del Comune di Alice Bel Colle è consentita la combustione del materiale agricolo e forestale derivante da sfalci, potature o ripuliture in loco secondo le seguenti disposizioni:

1) le operazioni devono essere condotte nel medesimo luogo di produzione dei residui vegetali;
2) la quantità massima è posta pari a tre metri steri (ovvero tre metri cubi vuoto per pieno) per ogni ettaro al giorno;
3) la combustione non può essere effettuata: - nel centro abitato - all'interno di boschi come definiti dalla L. R. n. 4 del 10.02.2009 e s.m.i. fatti salvi i casi di deroga di cui all'art. 11, comma 3, lettere a), c), d), e) della L.R. 21/2013 e s.m.i.;
4) deve essere osservata la distanza di sicurezza dai circostanti edifici di terzi, che non deve essere inferiore a 25 m dagli stessi;
5) le operazioni di accensione e spegnimento dei fuochi, fatti salvi i divieti stabiliti dalla Regione Piemonte in caso di determinazione dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi, devono svolgersi in giornate in assenza di vento e preferibilmente umide entro i seguenti orari: dal 1° ottobre fino alla fine del mese di marzo dal sorgere del sole fino alle ore 11,00 e dalle ore 15,00 fino al tramonto; dal 1° aprile fino alla fine del mese di settembre dal sorgere del sole fino alle ore 10,00 e dalle ore 17,00 fino al tramonto;
6) la persona che accende il fuoco deve vigilare sullo stesso secondo i canoni dell'ordinaria diligenza e assistere egli stesso o tramite persona di fiducia all'abbruciamento fino allo spegnimento;
7) la zona su cui si esegue l'abbruciamento deve essere circoscritta con mezzi efficaci ad evitare il propagarsi del fuoco; in particolare la zona di combustione dovrà essere isolata tramite una fascia circostante priva di residui vegetali;
8) le ceneri derivanti dalla combustione del materiale vegetale sono recuperate per la distribuzione sul terreno a fini nutritivi o ammendanti;
9) l'inosservanza delle disposizioni alla presente ordinanza verrà perseguita, ai sensi delle disposizioni in materia, con sanzioni penali ed amministrative; qualora non sia prevista una specifica sanzione verrà, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs 267/2000 applicata la sanzione pecuniaria mediante pagamento da euro 25,00 a 500,00 con introito dei proventi da parte del Comune.

Avviso dell'Ufficio Elettorale
Aggiornamento Albo scrutatori elettorali

In occasione dell'aggiornamento annuale dell'Albo delle persone idonee a svolgere la funzione di Scrutatore in caso di consultazioni elettorali, si invitano tutti coloro che sono interessati ad essere inseriti in detto elenco, a presentare domanda in Comune entro il mese di Novembre. Requisiti indispensabili per essere inclusi nell'Albo sono: essere elettori nel Comune e avere assolto gli obblighi scolastici. Si ricorda che in caso di nomina, la prestazione svolta sarà retribuita ai sensi di legge. I moduli per la domanda sono a disposizione presso gli Uffici Comunali.

Nuovi punti di *arredo urbano*

Come certamente avete potuto constatare sono state realizzate n. 2 zone per sosta e picnic con tavoli, panche e piantine degli itinerari turistici della zona. Uno è posto alla sommità del punto Belvedere l'altra all'inizio della strada che da Via Cassine va verso Pian delle Canne. Entrambi i lavori sono stati realizzati con contributo PSR assegnato alla comunità collinare, di cui Alice fa parte, per il miglioramento della fruizione turistico ricettiva ed ambientale del nostro territorio. Sono anche iniziati i lavori per la realizzazione di una parete di arrampicata sportiva presso il Belvedere. Lavori realizzati con contributo CONI che, salvo imprevisti, si dovrebbero ultimare entro novembre.

Cresime ad Alice Bel Colle

Domenica 22 giugno, nel giorno della festa di San Giovanni, il Vescovo di Acqui Terme Mons. Pier Giorgio Micchiardi, ha somministrato la Cresima a due giovani Alicesi:

Greta Gasti e Chiara Leardi

A Greta e Chiara gli auguri sinceri di AliceinForma.

Festa di San Giovanni

Diverse sono state le iniziative che hanno caratterizzato la Festa di San Giovanni 2014 Sabato 21 giugno la Pro Loco ci ha proposto le sue specialità gastronomiche, l'edizione 2014 della Mostra fotografica "C'era una volta", il Raduno auto d'epoca e in serata gran finale in piazza Guacchione con la musica di Gigi Chiappin e la sua Orchestra del Cuore.
Domenica 22 giugno, tradizionale festa Patronale di San Giovanni. Le celebrazioni religiose, con la somministrazione delle Cresime e la processione del Corpus Domini e del Santo Patrono, hanno visto la partecipazione del Vescovo Mons Giorgio Micchiardi *(vedi foto a lato e in calce)* ***AB.CB.***

2° Raduno Abarth

Domenica 15 giugno, si è svolto ad Alice Bel Colle e ad Acqui Terme il secondo Raduno delle Abarth. Gli equipaggi si sono ritrovati ad Alice Stazione, dove sono stati accolti dalle autorità comunali, quindi visita alle Cantine Sociali e nel pomeriggio scollinamento di circa 10 Km per raggiungere Acqui Terme dove hanno chiuso la giornata con una grande esposizione delle loro auto in Piazza della Bollente.
(Staff evento: Paolo Brusco e Mirko Pizzorni) **AB.CB.**

Notte di S. Lorenzo
"Calici di stelle"

Domenica 10 agosto, notte di San Lorenzo, tradizionale appuntamento con "Calici di stelle". La Pro Loco ha inaugurato la serata con una grande rosticciata. A seguire, in piazza Guacchione, la musica del Gruppo "Su di giri" ha accompagnato il pubblico presente, intento a scorgere una stella cadente per esprimere un proprio desiderio.

AB.CB.

22 giugno - Processione di San Giovanni

22 giugno - Confraternite di Voltri alla Processione di S. Giovanni

15 agosto - Processione dell'Assunta

BUON APPETITO
CON LA RICETTA DI MONICA

PESTO AL PEPERONCINO

Ingredienti: 1 Kg di peperoncini - 4 Hg di tonno sgocciolato - 2 cucchiai di capperi sottosale - 2 Hg di acciughe lavate nel vino bianco - 1 Hg di prezzemolo - 1 bicchiere di olio 1 bicchiere di aceto - 2 spicchi d'aglio

Preparazione: Frullare i peperoncini senza semi e metterli da parte. Frullare il resto e cuocerlo per 5 minuti in olio e aceto (senza peperoncini). Aggiungere i peperoncini e cuocere per 1 ora. Mettere nei vasetti a caldo e chiuderli. Buon appetito!!

"Non rinunciare mai a credere di poter volare tra i picchi delle montagne, ma quando la gente del tuo paese dovrà ricostruire il ponte, buttato giù dalla piena del fiume, guarda di esserci".

Come ogni anno l'estate alicese è stata caratterizzata da molti imperdibili eventi con forte richiamo per tutto il territorio circostante. Ricordo brevemente: nel mese di Giugno la ormai consueta camminata tra i sentieri, il raduno auto Abarth, la corsa d'auto d'epoca presso la strada della Gattera e la festa patronale di San Giovanni. Nel mese di Agosto: calici di stelle in occasione della notte di San Lorenzo e il grande ferragosto alicese. Naturalmente, il gruppo della protezione civile di Alice si è ancora una volta dimostrato indispensabile per la buona riuscita di tutti questi eventi. Visto il periodo…buona vendemmia a tutti! ***Domenico Ottazzi***

E' sempre con grande piacere che approfittiamo di questo spazio per raccontare gli eventi che si sono svolti in questi mesi estivi .
Il 21 Giugno si è svolta la Festa di San Giovanni Patrono della nostra comunità. La giornata è iniziata con l'inaugurazione, nel pomeriggio, dell'edizione 2014 della mostra fotografica "C'era una volta", un percorso affascinante che, attraverso le fotografie, permette di rivivere emozioni e ricordi nella suggestiva ambientazione della Confraternità. La festa come ogni anno ha richiamato un folto pubblico ed è proseguita nel segno della buona tavola con la farinata, i ravioli e le altre prelibatezze preparate dai nostri "Chef" per concludersi con il ballo in piazza assieme alla grande orchestra di Gigi Chiappin. Molto attesa la serata del 10 Agosto con l'appuntamento "Calici di Stelle" che ha portato ad Alice, nonostante la tempertura non proprio estiva, il pubblico delle grandi occasioni,. La serata è iniziata con una grande grigliata nel nostro cortile ed è proseguita in Piazza con la musica dei "Su di Giri ". Infine un brindisi con il naso allinsù, con le migliori etichette della "Cantina Alice Bel Colle" sponsor della manifestazione, alla ricerca delle stelle cadenti. Infine il Ferragosto Alicese. Due serate all'insegna della musica, Disco Dance nella serata del 14 dove soprattutto i giovani alicesi si sono scatenati nei balli e il 16 con la bellissima voce di Sara accompagnata dal bravissimo Alessio del gruppo Alexara. Per tutta la serata del 16 agosto è stata sfornata la ormai nostra ben apprezzata farinata. Questi due eventi hanno fatto da contorno alla Processione della Assunta per le vie del nostro piccolo paese accompagnata, nel percorso diurno del 15 Agosto, dalla Banda di Acqui Terme che ha poi aperto il tradizionale rinfresco in cortile con un breve ma molto gradito concerto. Gli appuntamenti prossimi sono la Edizione Autunnale della Camminata tra i Sentieri che si terrà Domenica 19 Ottobre e l'attesissima Bagna Cauda di Novembre. Ricordiamo a tutti coloro i quali vogliono far sì che, grazie a questi ed altri eventi, si mantengano vive le nostre tradizioni che è sempre aperto il tesseramento 2014-2015 , contattando le persone del consiglio. Rammentiamo inoltre che è possibile affittare il nostro salone per feste private.

L'ANGOLO DELLA POESIA

di Giuseppe Pallavicini

Pablo Neruda (1904-1973) Ricardo Eliecer Neftalí Reyes Basoalto scelse in onore del poeta cecoslovacco Jan Neruda (1834-1891), cantore della povera gente. Nacque a Parral nel 1904, da famiglia modesta; frequentò le scuole fino al liceo nella cittadina di Temuco e poi l'università a Santiago. Dal '26 al '43 girò il mondo come rappresentante diplomatico del suo paese, nel '36-37 visse l'esperienza della guerra civile spagnola non soltanto da spettatore interessato. La scoperta della Spagna fu per Pablo Neruda un fatto di estrema importanza. Nel 1971 guadagna il premio Nobel per la letteratura, nel 1973 torna in Cile e in quello stesso anno muore a Santiago subito dopo il colpo di Stato del generale Pinochet. Nelle sue poesie passionali s'intravede sempre sullo sfondo una figura femminile fortemente connotata nella sua carnalità.

Mi piaci quando taci…

Mi piaci quando taci perché sei come assente,
e mi ascolti da lungi e la mia voce non ti tocca.
Sembra che gli occhi ti sian volati via
e che un bacio ti abbia chiuso la bocca.

Poiché tutte le cose son piene della mia anima
emergi dalle cose, piene dell'anima mia.
Farfalla di sogno, rassomigli alla mia anima,
e rassomigli alla parola malinconia.

Mi piaci quando taci e sei come distante.
E stai come lamentandoti, farfalla turbante.
E mi ascolti da lungi e la mia voce non ti giunge:
lascia che io taccia col tuo silenzio.

Lascia che ti parli pure col tuo silenzio.

U noster dialèt

a cura di Aldo Oddone

An tancc ògn c'à scrivuma u noster articul an dialèt, as suma mòi fo tante ilusion ans el fatto d'avèi di letur fedel e apasiunò. A' suma benissim che u dialèt l'è dificilissim da scrive per chi cl'è nenta esercitò a fele e à suma anche cl'è quòse òter tant dificil da lese per el medesim mutiv. L'è donca con 'na sudisfasion ancura pe grosa c'à ricevuma 'na lettra da 'na letris che anvece l'am segw praticament da semper e cl'à me scriv, natiralmènt, ant in bunisim dialèt! Per la veritò, ista letris, la m'òva sa telefunò chica vota per cumplimentese e discute in poc ed dialèt e suqué um'òva fò in piasì grusisim, ma cl'à riveisa adiritira a scrivime e ancura an dialèt, bèn, à sareiso mòi rivò a sperele. La dis ed ciamese Giovanna e d'ese ansian-na ma l'am dà nenta u so indiris, se no à j'avreisa scricc persunalmènt.
Pensandie bèn però, forse l'è mei acsé…l'am obliga a rispundije atravèrs au giurnalén e acsé ticc i nocc letur e letris i n'un son anfurmò e i pudreiso magòra piene in bon esempe. E in bon esempe, an ogni còs, à speruma prope ch'il pijo i nocc giuvo, che u dialèt il san poc o nènt e i s'arfido 'd amparèle, manc ch'is vergugneiso 'd ese 'd Ols o d'Oic o ed qualunque ot pais, cme s'is vergugneiso, anvece ed ese urguglus, ed la so pruveniensa! Ista letris la pòrla an dialèt tite el vote cl'as troua con dì pieminteis ch'i poro capila e l'à ricevì di cumplimènt prope per is fatto qué, ma pensandie bèn, l'è vèi che i cumplimènt i fan semper piasì ma nenta per 'na roba cl'à duvreisa ese la pé natiròl del mond.
Se 'na person-na l'è 'd Oic, l'è gist cl'à pòrla 'd Oic… almeno quande cl'ast troua an Oic o dinturn, nein u pretènd cl'al fòsa quande cl'è an Sicilia o al'estero! Bèn madòma Giovanna!
Cl'à cuntinua a parlè an dialèt tite el vote cl'à n'avrà l'ucasion. I dialèt i saran semper viv fina a quande c'ui sarà chicadein c'ui pòrla anche sl'è neint da ticc pudeile scrive. A se stancruma mòi ed ripete che prope i dialèt i son masima espresion ed la cultira 'd in cit teritore e che parleje, scrivije, ricurdeje an qualunque manera, u vo di mantene viva prope isa cultira, cl'è el patrimone pe gros cl'à po avei 'na person-na e cl'à pudrà mòi vende nè catè ma cunservè e trasmette per el generasion ch'i verran.

Giugno "14 - I Giovani di AliceInsieme

Luglio '14 Ragazzi Alice/Ricaldone a Cesenatico

Non bisogna educare i figli ad essere ricchi, ma ad essere felici, così quando saranno grandi conosceranno il valore delle cose, non il loro prezzo.

Poni le domande giuste se stai cercando le risposte giuste

Hanno scritto su questo numero

Alessandro Boido, Pierluigi Borgna, Carmen Bosio, Antonio Brusco, Paolo e Vincenzo Brusco, Franco Garrone, Alfredo Leardi, Giulio Massimelli, Claudio Negrino, Aldo Oddone, Bruno Ottazzi, Domenico Ottazzi, Giuseppe Pallavicini, Monica Paoletti, Paolo Ricagno, Elio Tardito